

OMELIA

Don Silvano Coldebella

Castello di Godego, 20 aprile 2020

Don Silvano nasce a Castello di Godego (TV) il 30 maggio 1927, da papà Edoardo Giovanni e mamma Angela Stocco. La famiglia, come numerose altre in quei tempi, si arricchisce di altri 8 fratelli, equamente distribuiti tra maschi e femmine; un altro fratello, Luciano, seguirà la via salesiana, e anche due sorelle seguiranno la chiamata alla vita consacrata.

Viene battezzato il giorno seguente con i nomi Silvano Giulio e sarà poi cresimato nel 1935 sempre nella parrocchia di Castello di Godego da Mons. G. Longhin, ora beato.

Dopo le scuole elementari frequentate in paese, troviamo Silvano nel Seminario diocesano di Treviso, dove frequenta le scuole secondarie fino al secondo corso di Teologia che conclude nel 1949. Dai documenti presenti nella cartella personale, emerge che Silvano fece la vestizione clericale nel 1946 per mano dello zio materno, Mons. Giulio Stocco, insegnante e direttore degli studi nel Seminario tarvisino. I superiori accompagnano il giovane Silvano in un discernimento più accurato della sua vocazione, che si conclude con l'uscita dal Seminario e l'approdo alla Casa di Verona. Qui è accolto dal direttore, don Ernesto Tomba come aspirante alla vita salesiana, nel settembre 1949. L'anno successivo presenta la domanda per essere ammesso al Noviziato, che inizia il 16 agosto 1950 ad Albarè di Costermano (VR) sotto la guida del Maestro don L. Benvenuti. L'anno di noviziato si conclude con la prima professione triennale di Silvano, emessa il 16/08/1951. Segue immediatamente il periodo del tirocinio pratico svolto nelle case di Venezia-Alberoni (1951/52) e Mogliano (1952-54). Viene poi inviato a Monteortone per completare gli studi teologici. Qui nel 1956 emette la professione perpetua alla vigilia dell'ordinazione diaconale e un mese dopo don Silvano riceve l'ordinazione sacerdotale per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria del Vescovo di Padova Mons. G. Bortignon, il 29/06/1956.

Seguono gli anni dell'impegno pastorale soprattutto nella scuola a Pordenone (1956-58), Bevilacqua (1958-60), Rovereto (1960-62), Trento (1962-67), Verona Don Bosco (1967-77). In questo tempo don Silvano consegue la Licenza in Teologia Pastorale presso l'Università Lateranense di Roma e l'abilitazione all'insegnamento di materie letterarie e di educazione fisica nella Scuola Media.

Nel 1977 è nominato parroco a Belluno. L'anno successivo i confratelli addetti alla parrocchia sono costituiti in comunità autonoma e don Silvano ne diventa direttore fino al 1986, quando in occasione del suo trasferimento, cessa anche l'autonomia della comunità che confluisce in quella originaria dell'Istituto Agosti.

Don Silvano continua a svolgere il suo ministero nella parrocchia di Verona Santa Croce (1986-91) da dove, a 64 anni di età, accetta l'invito a trasferirsi in Germania, nella comunità dell'Ispettorato di Verona che opera a favore dei migranti italiani a Mainz. Pur non conoscendo la lingua se non qualche dettaglio, riesce a farsi ben volere da confratelli e migranti che gravitano attorno alla missione cattolica. Per 25 anni, fino alla chiusura della comunità (2016), sarà un prezioso collaboratore, apprezzato e ricercato dai fedeli italiani residenti in quella regione, e anche da quelli che poi, rientrando, lo invitavano in occasione delle tappe principali delle loro famiglie. Nel 2016, al rientro in Italia, si rende necessario il trasferimento nella comunità Mons. Cognata, anche per la vicinanza ai familiari. Qui la salute lentamente declina fino alla conclusione, che avviene la mattina del 20 aprile. Ringraziamo il Signore per tutto il bene compiuto da don Silvano e preghiamolo perché lo accolga nell'abbraccio della sua misericordia.